

→ **Assemblea** giovedì a Roma. Franceschini: teniamo vive le idee sostenute alle primarie

→ **Bersani incontra** i segretari regionali e provinciali: «Se si vota candidati scelti dal territorio»

Area dem si riorganizza: «Avanti anche senza Veltroni»

Area dem non si scioglie. Franceschini spiega che - anche dopo l'uscita dei 76 - manterrà vive le idee sostenute nella campagna delle primarie. Giovedì assemblea a Roma. Bersani incontra i segretari regionali.

FELICE DIOTALLEVI

ROMA
politica@unita.it

La «nuova» minoranza si organizza. Dopo la direzione Pd di giovedì, Franceschini tira le fila di Area Democratica. Nello studio dell'ex segretario alla Camera ieri primo incontro del «dopo Veltroni e Fioroni» con, fra gli altri, Piero Fassino, Luigi Zanda, Pierluigi Castagnetti, David Sassoli, Marina Sereni, Antonello Giacomelli, Ettore Rosato e Deborah Serracchiani per fare il punto della situazione e iniziare a programmare una serie di iniziative di rilancio. La prima tra queste dovrebbe svolgersi giovedì prossimo a Roma. «Areadem deve tenere viva, in un Pd più unito, le idee che abbiamo sostenuto alle primarie» scrive qualche ora dopo lo stesso Dario Franceschini su Twitter.

Area democratica non si è sciolta e giovedì farà il punto con un'assemblea nazionale a Roma. Spiega Marina Sereni. «Tante persone che ci chiedono di andare avanti. Per questo era giusto darci un appuntamento nazionale con gli esponenti del territorio che si riconoscono nelle personalità di Ad, da Franceschini a Fassino, che ieri in Direzione hanno fatto una scelta di una minoranza che si propone di influenzare la linea del partito in modo unitario». «Ci sono tante persone - prosegue Sereni - che si sono riconosciute nella mozione di Franceschini al congresso, che hanno condiviso con noi le riflessioni dei seminari di Cortona e che oggi condividono la scelta fatta ieri in Direzione di sostenere le nostre idee».

PRIMI MALUMORI

Ma dall'iniziativa di Franceschini



Foto di Alessandro Di Meo/Ansa

Dario Franceschini L'appuntamento è stato deciso al termine di un incontro, il primo senza Walter Veltroni e Beppe Fioroni

L'INIZIATIVA

Burlando al segretario «Andiamo nei luoghi di lavoro in crisi»

«Perché i membri della Direzione del Pd e i nostri parlamentari non decidono di organizzare una o due giornate di incontri nel maggior numero dei luoghi di lavoro investiti dall'emergenza?». A lanciare la proposta a Pier Luigi Bersani è Claudio Burlando. La sera prima della Direzione, il presidente della Liguria ha scritto al segretario del Pd una lettera per annunciare che non sarebbe andato a Roma perché alla discussione al Nazareno preferiva visitare gli stabilimenti Fin-

cantieri liguri di Sestri Ponente, Riva Trigoso e Muggiano, ma anche per chiedere una mobilitazione dei dirigenti del Pd in analoghe aziende colpite dalla crisi economica. «Perché dopo aver ascoltato lavoratori, sindacalisti, imprenditori, amministratori locali, non si convoca una nuova riunione della Direzione per fare un punto, per rispondere concretamente a una richiesta che sale dal paese?». Oggi Bersani sarà a Genova per partecipare al convegno di Confindustria dedicato a «occupazione e competitività» e incontrerà Burlando. I due discuteranno della proposta e di come farne una parte della campagna di mobilitazione che il Pd avvierà nelle prossime settimane.

arrivano anche i primi malumori: «La decisione unilaterale dell'amico Dario Franceschini di convocare Area democratica è a dir poco inusua-

Marina Sereni

«Il vero strappo è quello compiuto dal documento dei 76»

le, considerato che i 76 firmatari del documento non sono stati invitati, contrariamente a quanto deciso mercoledì sera». Lo dice Gero Grassi, deputato del Pd. Gli risponde sempre Sereni: «È stato il documento dei 76 a costituire una rottura unilaterale di Area Democratica, e non la convo-